Ho un sacco di amici

Io ho un sacco di amici e… ho gruppi diversi di amici che vengono da momenti diversi della mia vita. Un gruppo viene dagli anni del liceo. Eravamo cinque o sei nella stessa classe che dal secondo e dal terzo anno, siamo diventati molto amici e abbiamo cominciato a passare i pomeriggi insieme anche dopo la scuola. Facevamo i compiti insieme a volte, parlavamo molto di tutto quello che succedeva del mondo, anche di politica, anche di religione, di tutti i temi. [1] Discutevamo sempre, ci piaceva molto discutere. Anche se non avevamo le stesse idee. È stato molto bello. Ci siamo accompagnati fino alla maturità e poi non ci siamo mai dimenticati. A Natale, una di queste amiche ha fatto una festa, ci ha invitato tutti [2]. Per me, è stato bellissimo rivederli. Scoprire che qualcuno di loro aveva un bambino. Qualcuno di loro aveva una storia complicata ma è stato come vedersi dopo un giorno che c'eravamo lasciati. Poi all'università ho trovato nuovi amici e anche questa è stata una bellissima esperienza. Venivano da diverse regioni d'Italia. [3] Studiavano tutti a Milano e soprattutto quelli della mia facoltà, del mio anno, abbiamo studiato gli esami insieme e ci siamo aiutati perché alcuni esami erano molto difficili. Allora quelli più bravi scrivevano per gli altri, degli appunti, e poi ripetevamo sempre finché ce la facevamo tutti quanti a fare l'esame. E anche con molti di loro ho ancora contatti. Quando vado in Italia, cerchiamo di vederci e ci troviamo a volte nella stessa… nello stesso locale dove ci trovavamo all'università e mangiamo la pizza e ci raccontiamo e… poi ci sono altri amici, qualcuno del mio paese, ma del mio paese pochi [4], in realtà. Vicini, parenti e così. In realtà, non abbiamo mai legato in modo particolare e poi naturalmente ci sono gli amici di adesso. Gli amici, che ho conosciuto qua in Austria. [5] Di diversi paesi, di diversi luoghi. Ho visto che in Austria è più difficile fare amicizia. C'è bisogno di più tempo, le persone aspettano, prima di dire siamo diventati amici.

Durata ascolto: 3 minuti e 9 secondi

1. Parlavamo molto di tutto quello che succedeva del mondo, anche di politica, anche di religione, di tutti i temi.
2. A Natale, una di queste amiche ha fatto una festa, ci ha invitato tutti.
3. Venivano da diverse regioni d'Italia.
4. Pochi.
5. Gli amici, che ho conosciuto qua in Austria.

0	Quanti erano gli amici che aveva nella sua classe?	cinque, sei
1	Di che cosa discuteva con gli amici del liceo?	di tutto, del mondo, anche di politica, anche di religione, di tutti i temi
2	Quando li ha rivisti l'ultima volta?	A Natale, a un Natale, a una festa
3	Da dove venivano i suoi amici dell'università?	da diverse regioni italiane, da molte regioni italiane da diverse regioni, da tutta Italia
4	Quanti amici ha nel suo paese?	pochi
5	I suoi amici di adesso dove abitano?	in Austria, in tutta l'Austria

© Italiano con turbo A2+ – Verlag HPT

L'animale preferito di Monia

Il mio animale preferito è il cavallo. Mi piace il cavallo perché a differenza di molti animali è molto più… ha fascino. Il cavallo è grande, ha forza, ha stile. Il cavallo è bello da vedere. Non è solo un animale da tenere a casa, da coccolare, un animale da sfruttare, come sono altri tanti animali che si usano per il lavoro [1]. Il cavallo è proprio bello da vedere. Ho avuto un cavallo quando ero piccola, anche se non l'ho avuto io personalmente perché questo cavallo era da mia nonna ed era in campagna perché mia nonna aveva una fattoria dove aveva molti altri animali come le mucche, le capre… tanti muli. Muli e asini, [2] che a differenza dei cavalli non hanno nessun fascino e vengono usati solo per il lavoro. Quando andavamo a casa sua, era l'unico momento in cui potevo avere a che fare e godermi il cavallo. Perché altrimenti a casa mia in città non si poteva tenere. Poi è successo che ci siamo trasferiti e siamo andati a vivere in Italia e non l'ho più visto. Fino a quando, anni dopo, siamo venuti a sapere che era morto [3]. Perché mia nonna nel frattempo si era trasferita in città, non stava più in campagna e la fattoria è stata gestita da altre persone. Per cui quando è morto il cavallo [3], non ce l'hanno nemmeno detto e non l'abbiamo più visto… per anni e poi è morto [3] … e ok.
Se potessi prendermi adesso un animale, non potrei prendermi un cavallo, ovviamente. Però, mi prenderei volentieri un pesce rosso [4]. Ho avuto altri pesci rossi e purtroppo sono tutti morti poiché non vivono così tanto. Però, si, mi prenderei volentieri un pesce rosso perché altri animali domestici non mi piacciono un granché. Sono allergica al pelo del gatto [5], per cui, anche se mi piacesse, non potrei prendermelo, però comunque non mi piace il gatto.
I cani mi piacciono già di più [6], ma anche questi sono un po' una responsabilità: tenerli a casa, accudirli, prendersene cura, stare con loro… per cui mi sa che rimarrò senza animale domestico.

Durata ascolto: 2 minuti e 35 secondi

1. Come sono altri animali che si usano per il lavoro.
2. Mia nonna aveva una fattoria dove aveva molti altri animali. Come le mucche, le capre… Muli e asini.
3. (Il cavallo) era morto… / poi è morto
4. Però, mi prenderei volentieri un pesce rosso.
5. Sono allergica al pelo del gatto.
6. I cani mi piacciono già di più.

0	Secondo Monia, il cavallo oltre ad essere grande ha anche molta_____.	forza
1	Inoltre è un animale che si usa anche per il _____.	lavoro
2	Nella fattoria di sua nonna c'erano animali come mucche, _____. (Date una risposta)	capre, muli, asini
3	Dopo molti anni lei ha saputo che il cavallo di sua nonna era_____.	morto
4	Adesso Monia vorrebbe avere un _____.	pesce rosso
5	Lei ha un'allergia al _____.	gatto, pelo di gatto
6	A lei_____ piacciono di più.	i cani

© Italiano con turbo A2+ – Verlag HPT

Mammoni si o no?

Ma si parla spesso di questi mammoni. Molte persone credono in Italia o anche all'estero che tutti gli italiani rimangono a casa fino a cinquant'anni, perché non sanno vivere senza la loro mamma. Questo non è sempre vero. Io conosco delle persone che sono così, ma tante volte, secondo me, il problema non è la mamma, ma è un modo diverso di intendere la famiglia. [1] Io penso che molti giovani preferiscano semplicemente stare a casa con i genitori o con i loro fratelli piuttosto che stare da soli. [2] Qui, per esempio, in Austria, molti giovani danno importanza all'indipendenza o anche trovano bello, avere una casa da soli. [3] Non avere nessuno che gli dice che cosa fare. Si sentono più liberi. Invece, tanti ragazzi italiani, vogliono compagnia, semplicemente.
E inoltre, molti, penso, hanno bisogno... quando stanno a casa... cioè, ragazzi di venti, venticinque anche trent'anni, a volte, che non sono ancora andati a vivere da soli, non sono a casa come dei parassiti che si fanno fare tutto. A volte sì, ma ce ne sono molti che aiutano. Per esempio, mia sorella, adesso ha ventiquattro anni, vive ancora con i miei genitori. Però metà delle cose da fare a casa, le fa lei. [4] Proprio perché i miei genitori sono un po' stanchi, non sono più così giovani. Allora cucina per loro, torna a casa per prima dal lavoro e prepara il pranzo. Oppure quando mia mamma è troppo stanca, fa lei il bucato. Cose del genere. E anche il suo ragazzo è così. Sono tre fratelli, sono tutti adulti. Ma aspettano a uscire di casa, aspettano l'amore della vita... come dire. E prima di prendere una casa con il loro partner, preferiscono restare a casa e tutti loro sono obbligati a aiutare i genitori. Hanno molto da fare. Per cui, è una realtà più complicata di quello che si pensa, [5] magari. Poi, naturalmente, ci sono anche quelli che preferiscono stare a casa, semplicemente perché sono pigri [6] e non hanno voglia di curare da soli le loro cose.

Durata ascolto: 2 minuti e 59 secondi.

1. Ma è un modo diverso di intendere la famiglia.
2. Io penso che molti giovani preferiscano semplicemente stare a casa con i genitori o i loro fratelli piuttosto che stare da soli.
3. In Austria, molti giovani danno importanza all'indipendenza o anche trovano bello, avere una casa da soli.
4. Per esempio, mia sorella, adesso ha ventiquattro anni, vive ancora con i miei genitori. Però metà delle cose da fare a casa, le fa lei.
5. Per cui, è una realtà più complicata di quello che si pensa.
6. Poi, naturalmente, ci sono anche quelli che preferiscono stare a casa, semplicemente perché sono pigri e non hanno voglia di curare da soli le loro cose

o	1	2	3	4	5	6
E	A	G	B	I	C	D

© Italiano con turbo A2+ – Verlag HPT

Matrimonio all'italiana 1

Festeggiare un matrimonio all'italiana, è diventato più raro, perché sempre meno coppie al giorno d'oggi decidono di sposarsi. Preferiscono convivere e poi anche perché in Italia abbiamo la crisi e quindi molti non hanno soldi per sposarsi. [1]
I più fortunati invece avranno la possibilità di festeggiare il loro matrimonio come si usa in Italia, significa con tantissimi invitati cioè dagli ottanta fino a ai duecento ma anche a volte ai trecento invitati. [2] Infatti, molti genitori si indebitano per pagare il matrimonio dei figli. Cioè devono prendere un credito in banca per finanziare questo matrimonio.
Chi paga il matrimonio? Di solito in Italia, sono i genitori della sposa a pagare tutto. [3] Questa è una tradizione un po' vecchia, diciamo, che esiste ancora nel Sud Italia.
Ma adesso parliamo di altre cose, per esempio, l'abito della sposa. Di solito la sposa indossa un abito bellissimo [4] ma anche carissimo che costa dai 1000 ai 5mila ma anche fino agli 8mila euro. Spesso l'abito da sposa si compra in negozi specializzati o si va da una sarta e la sarta fa un abito su misura.
Un'altra tradizione è la lista di nozze. La lista di nozze si usa ancora, ed è una lista che si manda agli invitati su cui ci sono tutte le cose che la coppia desidera avere. Spesso gli sposi scelgono un negozio di articoli di lusso che propone appunto liste di nozze.
Ma che cos'è una lista di nozze?
È, appunto, una lista di oggetti come per esempio, bicchieri di cristallo, vasellame, posate in argento, oggetti da arredamento, elettrodomestici, piatti in porcellana, servizi da caffè. Cioè gli invitati leggono questa lista e scelgono un oggetto da regalare agli sposi.
Un'altra tradizione molto bella sono le bomboniere. Le bomboniere sono dei piccoli oggetti che gli sposi danno agli invitati come ricordo. Come per esempio, piccoli oggetti in cristallo, in ceramica, in argento oppure delle scatoline che contengono dei confetti. E molti italiani collezionano poi a casa queste bomboniere. [5]
E adesso parliamo di confetti.
Che cosa sono i confetti? Difficile da spiegare, meglio vederli e poi mangiarli. Sono buoni. Proviamo. Dunque i confetti tradizionali sono, in realtà, delle mandorle ricoperte di zucchero [6] e per un matrimonio sono bianchi.
Il banchetto. Al banchetto di un matrimonio ci sono tantissime portate [7] e si mangia molto molto bene. Spesso c'è anche un'orchestra, si balla e si fanno tantissime foto. Insomma si festeggia e ci si diverte.
Il problema dei nostri matrimoni è che in Italia s'invita tutti, ma proprio tutti dai vicini e ai parenti più lontani, o non si invita nessuno e non si fa nessun matrimonio. Ed è per questo, che i nostri matrimoni, se si fanno, sono da favola. Sono mitici.
Quanto costa in media un matrimonio in Italia? Secondo le attuali statistiche, un matrimonio all'italiana costa, in media, con il viaggio di nozze incluso, dai 20mila ai 30mila Euro. Ecco anche il prezzo è da favola, mitico, cioè uno non se lo dimentica mai il prezzo di un matrimonio.

Durata ascolto: 3 minuti e 28 secondi

1. Preferiscono convivere e poi anche perché in Italia abbiamo la crisi e quindi molti non hanno soldi per sposarsi.
2. Significa con tantissimi invitati cioè dagli ottanta fino a volte ai duecento ma anche ai trecento invitati.
3. Di solito in Italia, sono i genitori della sposa a pagare tutto.
4. Di solito la sposa indossa un abito bellissimo.
5. E molti italiani collezionano poi a casa queste bomboniere.
6. I confetti tradizionali sono, in realtà, delle mandorle ricoperte di zucchero.
7. Al banchetto di un matrimonio ci sono tantissime portate.

0	1	2	3	4	5	6	7
I	J	F	B	D	H	G	E

© Italiano con turbo A2+ – Verlag HPT

Il labrador

Il labrador. Adesso voglio parlare del mio cane, un labrador. Si chiama Luna, è un cane di razza americana, è alto settanta centimetri, ha il pelo corto, colore miele e pesa sui trentacinque chili. È un cane abbastanza grosso, anche perché mangia molto. É un cane molto intelligente [1], si può addestrare con facilità. In più è un cane che è anche usato per aiutare le persone cieche, le persone che non vedono, chiamate anche non vedenti [2]. Diciamo che quello che mi piace di quest'animale è proprio il rapporto che ha con il padrone. È un animale molto intelligente, capisce se sei felice, se sei triste. Se sei triste, ti viene a consolare, se sei felice, prende parte alla tua felicità. È un animale fedele, ti segue, ti guarda, la mattina ti sveglia alle otto in punto, se per caso non c'è la sveglia, il cane è lì [3]. Per cui è un cane fantastico: il famoso cane sveglia labrador. Prendetevi un labrador, così vi sveglia alla mattina per andare a scuola... Poi è un cane che ama molto muoversi [4], per cui ha bisogno di correre.
Bisogna anche pulire, dove il cane sporca [5], per cui è un piccolo svantaggio, logicamente, è una cosa un po' antipatica, ma assolutamente necessaria. È un cane, che sta abbastanza bene, è un cane sano [6], un cane che è molto giocherellone, ha una mania: la pallina. Con quella pallina gioca per delle ore.

Durata ascolto: 2 minuti e 12 secondi

1. É un cane molto intelligente.
2. È un cane anche che viene usato per poter guidare le persone cieche, le persone che non vedono, chiamati i non vedenti.
3. Ti sveglia alle otto in punto, se per caso ti manca la sveglia, il cane è lì.
4. Poi è un cane che ama molto muoversi.
5. Bisogna anche pulire, dove il cane sporca.
6. È un cane, che sta abbastanza bene, è un cane sano

0	1	2	3	4	5	6
C	B	C	A	B	C	C

© Italiano con turbo A2+ – Verlag HPT

Anja e gli animali

Qual è il mio animale preferito? È una domanda molto difficile. A me, piacciono molto gli animali. Infatti, quand'ero piccola, il mio desiderio più grande, era quello di fare la veterinaria per poter stare a contatto con gli animali e poterli curare e accudire. [1] Tra tutti gli animali, i miei preferiti, sono il cane, il gatto e il cavallo.

Però, se devo scegliere preferisco il cane. [2] Posso dire che il cane è il mio animale domestico preferito. Quando ero piccola, ho avuto in dono un bellissimo cane. Un pastore belga, era una femmina e l'avevamo chiamata Stella. Stella aveva il pelo lungo, lucido e morbido. Era di colore nero [3] ed era buffa quando tirava fuori la sua lingua rosa. Era un cane grande, molto allegro, intelligente e vivace. [4] Giocavamo spesso insieme: con la palla oppure le tiravo il bastoncino e lei lo andava a riprendere. Preferisco i cani perché ci si può giocare insieme. Si possono fare lunghe passeggiate, escursioni e gite. [5] Sono animali più affettuosi e amichevoli in confronto ai gatti che sono poco socievoli e più solitari. [6] Qualunque animale si scelga però, è molto importante prendersene cura e non abbandonarlo quando si parte per le vacanze.

Durata ascolto: 1 minuto e 43 secondi

1. Infatti, quand'ero piccola, il mio desiderio più grande, era di fare la veterinaria.
2. Però, se devo scegliere, preferisco il cane.
3. Aveva il pelo lungo, lucido e morbido. Era di colore nero.
4. Era un cane grande, molto allegro, intelligente e vivace.
5. Si possono fare lunghe passeggiate, escursioni e gite.
6. Ai gatti che sono poco socievoli e più solitari.

o	1	2	3	4	5	6
D	B	D	C	A	C	B

© Italiano con turbo A2+ – Verlag HPT

Vicini di casa

Da quando sono nato, fino a i ventidue anni compiuti, ho vissuto in una casa che aveva quindici appartamenti. Quindi avevo tanti vicini di casa [1], però, in realtà, era come se non li avessi, perché molti si facevano gli affari propri, non interagivano con noi o con la nostra famiglia. E specialmente quando ero piccolo, era abbastanza problematica la questione perché non potevo mai giocare [2] e perché i vicini si lamentavano dentro casa. E là, forse, avevano ragione, perché rischiavo anche di rompere tutto, ma questo interessava più mia madre che a loro. E né fuori casa, ad esempio, quando giocavo con il pallone e qualche vicino si lamentava perché facevo troppo rumore, anche se era in pieno giorno, in estate, ed in ogni caso, trovavano sempre qualcosa di cui lamentarsi. E c'era soltanto una signora che era anziana, poteva avere l'età di mia nonna, che ogni tanto veniva a trovarci a casa e portava, ad esempio, i dolcetti che cucinava lei. E quindi, con lei, c'era un buon rapporto. [3] Poi, quando avevo ventidue anni e ci siamo trasferiti in un nuovo edificio che aveva soltanto tre appartamenti. [4] Quindi, avevamo due vicini di casa e una coppia, era un… degli amici storici dei miei genitori e, quindi, con loro ci troviamo molto bene perché c'è un rapporto che durava già da anni e poi loro hanno anche due figli. Una, ha l'età mia, e un'altra è più piccola, ha dieci anni meno di noi. E però, quindi, abbiamo sempre avuto un ottimo rapporto ed è molto positivo perché specialmente mia madre e la signora, nostra vicina di casa, si trovano molto spesso. Fanno delle attività insieme, vanno a fare la spesa insieme, escono per prendersi un caffè al bar [5], si frequentano, insomma. E quindi, anche per mia madre, è stato una buona cosa, avere un'amica vicina di casa. E poi, ci aiutano spesso, in caso di difficoltà, così come noi aiutano loro. Quindi, c'è uno scambio reciproco che avvantaggia tutti. E gli altri vicini di casa, quelli che vivono nel terzo appartamento, in realtà, sono stranieri [6] e non… e questo ovviamente non è un problema, però loro non parlano molto bene l'italiano e quindi è difficile un po' comunicare con loro. Spero in futuro riuscire a comunicare con loro e di imparare a conoscerli meglio.

Durata ascolto: 2 minuti e 30 secondi

1. Quindi avevo tanti vicini di casa.
2. Quando ero piccolo, era abbastanza problematica la questione, perché non potevo mai giocare.
3. E quindi, con lei, c'era un buon rapporto.
4. Ci siamo trasferiti in un nuovo edificio che aveva soltanto tre appartamenti.
5. Fanno delle attività insieme, vanno a fare la spesa insieme, escono per prendersi un caffè al bar.
6. E gli altri vicini di casa, quelli che vivono nel terzo appartamento, in realtà, sono stranieri.

0	1	2	3	4	5	6
A	C	B	D	A	A	B

© Italiano con turbo A2+ – Verlag HPT

Matrimonio all'italiana 2

Festeggiare un matrimonio all'italiana, è diventato più raro perché sempre meno coppie al giorno d'oggi decidono di sposarsi. Preferiscono convivere e poi anche perché in Italia abbiamo la crisi e quindi molti non hanno soldi per sposarsi.
I più fortunati invece avranno la possibilità di festeggiare il loro matrimonio come si usa in Italia. Significa con tantissimi invitati cioè dagli ottanta fino a ai duecento ma anche a volte ai trecento invitati. Infatti, molti genitori s'indebitano per pagare il matrimonio dei figli. Cioè devono prendere un credito in banca per finanziare questo matrimonio [1].
Chi paga il matrimonio? Di solito in Italia, sono i genitori della sposa a pagare tutto. Questa è una tradizione un po'vecchia, diciamo che esiste ancora nel Sud Italia.
Ma adesso parliamo di altre cose, per esempio, l'abito della sposa. Di solito la sposa indossa un abito bellissimo ma anche carissimo che costa dai mille e ai 5mila ma anche fino agli 8mila euro. [2] Spesso l'abito da sposa si compra in negozi specializzati o si va da una sarta e la sarta fa un abito su misura.
Un'altra tradizione è la lista di nozze. La lista di nozze si usa ancora, ed è una lista che si manda agli invitati con tutte le cose che la coppia desidera avere. Spesso gli sposi scelgono un negozio di articoli di lusso che propone appunto liste di nozze.
Ma che cos'è una lista di nozze? È una lista di oggetti, come per esempio, bicchieri di cristallo, vasellame, posate in argento, oggetti da arredamento, elettrodomestici, piatti in porcellana, servizi da caffè. [3] Cioè gli invitati leggono questa lista e scelgono un oggetto da regalare agli sposi.
Un'altra tradizione molto bella sono le bomboniere. Le bomboniere sono dei piccoli oggetti che gli sposi danno agli invitati come ricordo. Come per esempio, piccoli oggetti in cristallo, in ceramica, in argento [4] oppure delle scatoline che contengono dei confetti. E molti italiani collezionano poi a casa queste bomboniere.
E adesso parliamo di confetti.
Che cosa sono i confetti? Difficile da spiegare, meglio vederli e poi mangiarli. Sono buoni. Proviamo. Dunque i confetti tradizionali sono, in realtà, delle mandorle ricoperte di zucchero e per un matrimonio sono bianchi.
Il banchetto. Al banchetto di un matrimonio ci sono tantissime portate e si mangia molto molto bene. Spesso c'è anche un'orchestra, si balla e si fanno tantissime foto. Insomma si festeggia e ci si diverte.
Il problema dei nostri matrimoni è che in Italia si invita tutti, ma proprio tutti dai vicini e ai parenti più lontani, o non si invita nessuno e non si fa nessun matrimonio. Ed è per questo che i nostri matrimoni, se si fanno, sono da favola. Sono mitici.
Quanto costa in media un matrimonio in Italia?
Secondo le attuali statistiche un matrimonio all'italiana costa in media, con il viaggio di nozze incluso dai 20mila ai 30mila Euro. [5]
Ecco anche il prezzo è da favola, mitico, cioè uno non se lo dimentica mai il prezzo di un matrimonio.

Durata ascolto: 3 minuti e 28 secondi

1. Cioè devono prendere un credito in banca per finanziare questo matrimonio.
2. Costa dai mille e ai 5mila ma anche fino agli 8mila euro.
3. È una lista di oggetti come per esempio, bicchieri di cristallo, vasellame, posate in argento, oggetti da arredamento, elettrodomestici, piatti in porcellana, servizi da caffè.
4. Sono oggetti in cristallo, in ceramica, in argento.
5. Costa in media, con il viaggio di nozze incluso, dai 20.mila ai 30.mila Euro.

0	Molte coppie al matrimonio, preferiscono_____.	la convivenza
1	Per il matrimonio, i genitori dalla banca ricevono _____.	un credito
2	Un vestito da sposa può costare fino a _____.	8mila Euro
3	Nella lista di nozze ci sono oggetti come _____. (Date due risposte.)	bicchieri di cristallo, vasellame, posate in argento, oggetti da arredamento, elettrodomestici, piatti in porcellana, servizi da caffè
4	Le bomboniere sono piccoli oggetti in _____. (Date una risposta)	cristallo, ceramica, argento
5	In genere, un matrimonio in Italia può costare fino a __.	30mila Euro

© Italiano con turbo A2+ – Verlag HPT